

Episodio di Arsìe, 29.4.1945

Nome del Compilatore: Mansi Adriano

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Arsìe	Arsìe	Belluno	Veneto

Data iniziale: 29/4/1945

Data finale: 29/4/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
6	6	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
0	2	0	0	0	0	0

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
0	0	0	0	0	4

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Arboit Antonio "Tom", nato a Rocca d'Arsìe (Belluno) il 18/5/1902, partigiano;
2. Arboit Beniamino "Stella", nato a Rocca d'Arsìe (Belluno) il 12/8/1914;
3. Arboit Ettore "Tennina", nato a Rocca d'Arsìe (Belluno) il 26/9/1913;
4. Arboit Gino "Tradina", nato a Rocca d'Arsìe (Belluno) il 31/3/1920;
5. Strapazon Elio "Patria", nato ad Arsìe (Belluno) il 7 o l'8/4/1928, partigiano;
6. Turra Virginio "Pantera", nato a Rocca d'Arsìe (Belluno) il 15/6/1896.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La mattina del 29 aprile 1945 una colonna tedesca giunge ad Arsìe (Belluno). Porta con sé due partigiani da

poco catturati in combattimento, Elio Strapazzon ed Antonio Arboit. Nella frazione di Rocca vengono fucilati Beniamino Arboit, Gino Arboit, Ettore Arboit e Virginio Turra, mentre i due partigiani vengono uccisi a raffiche di mitra poco fuori dal paese quando i tedeschi si rimettono in cammino.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Violenza durante la ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Tedeschi non meglio identificati.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Non sono segnalati reparti italiani presenti all'episodio.

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

I due partigiani uccisi, Strapazzon ed Antonio Arboit, sono celebrati da un cippo posto all'inizio del paese di Arsiè e inaugurato il 1° maggio 1983. Tutte le vittime di questo episodio sono ricordati nel monumento ai caduti di tutte le guerre di Rocca di Arsiè (Belluno).

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Luigi Boschis, *Le popolazioni del bellunese nella guerra di liberazione 1943-1945*, Castaldi, Feltre, 1986, pp. 269-270;

Lorenzo Capovilla, Giancarlo De Santi, *Sui sentieri dei partigiani nel Massiccio del Grappa*, Istresco, Cierre, Treviso, Sommacampagna, 2006, p. 223;

Sandro Sacco, *Le stragi nazifasciste in provincia di Belluno, 1944-1945. Schede*, in "Protagonisti", a. XXXV, n. 107, dicembre 2014, p. 61;

Aldo Sirena, *La memoria delle pietre. Lapidari e monumenti ai partigiani in provincia di Belluno*, Isbrec, Belluno, 1996, pp. 85-87;

Paolo Tagini, Aurelio Tasca, Denis Vidale, *Là dove caddero. Lapidari, cippi, monumenti della Resistenza sul Massiccio del Grappa*, Ass. 26 settembre, Bassano del Grappa, 2005, schede 103-106.

Fonti archivistiche:

AISBREC, Fondo Resistenza, b. 2, fasc. 12, *Relazione battaglione "G. Tonin", brigata "Monte Grappa"*;

AISBREC, Fondo Resistenza, b. 4, fasc. 13, *"Cronistoria di Arsiè"*;

AISBREC, Fondo Resistenza, b. 27, fasc. 8, *Roulino dei caduti della brigata "Monte Grappa"*.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

La morte delle 4 persone nella frazione di Rocca è segnalata solo da Boschis, mentre Sirena parla solo dell'esecuzione dei due partigiani. Tuttavia la "Cronistoria di Arsiè" riporta l'intero episodio distinguendolo in due momenti distinti, collocando l'uccisione dei 4 ostaggi nel centro abitato di Rocca di Arsiè, e l'esecuzione degli altri due poco fuori. Capovilla e De Santi inseriscono tra le vittime di questo episodio anche Emilio Grando, assente da ogni altra fonte.

VI. CREDITS

Adriano Mansi

Istituto storico bellunese della Resistenza e dell'età contemporanea.